

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Centrali a gas: il Governo ha studiato scenari e alternative?

È di questi giorni la notizia che la Metanord sta valutando la costruzione di due centrali a gas per co-generazione di corrente elettrica e calore. Contatti in tal senso sarebbero già stati presi con alcuni comuni.

La legge federale prevede entro il 2010 una riduzione del 10% delle emissioni di CO2 rispetto a quelle del 1990. L'obiettivo è raggiungibile solo se le grandi opere vengono progettate in maniera neutra dal punto di vista delle emissioni di CO2. Con tutta evidenza ciò non è il caso delle centrali a gas, che immettono ingenti quantità di CO2 e di polveri sottili nell'atmosfera. Le centrali a gas non sono quindi compatibili con una politica energetica sostenibile a livello ambientale, che tenga in considerazione l'attuale emergenza climatica. Il discorso sulle centrali a co-generazione (più efficienti dal punto di vista energetico) non è comunque differente in linea di principio.

In generale si può affermare che la produzione di energia con materiali di provenienza fossile, non è sostenibile a livello climatico e non attuabile nell'ottica di una politica climatica coerente e realistica.

Anche dal punto di vista strategico e geo-politico la produzione di energia elettrica da centrali a gas appare perlomeno dubbia: se da un lato diversificare quanto possibile la produzione d'energia è un atteggiamento responsabile, dall'altro è quantomeno lecito chiedersi se il gas, proveniente da paesi dell'est politicamente instabili e poco affidabili anche dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico, sia da considerare un mezzo affidabile, ragionevole e saggio per una politica energetica lungimirante che garantisca stabilità. Si pensi solo ai problemi intercorsi in Italia durante il contenzioso russo ucraino per le condutture di gas.

La costruzione di centrali a gas è motivata con il crescente consumo d'energia della popolazione svizzera e con il rischio che l'approvvigionamento energetico non possa più venir garantito nei prossimi decenni. I Verdi sono persuasi che il problema energetico si possa risolvere puntando su due aspetti: il risparmio energetico e il potenziamento della produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Con la presente interrogazione, i seguenti deputati chiedono al lodevole Consiglio di Stato:

1. Come si pone il Governo di fronte all'eventualità della costruzione di queste centrali a gas? Ritiene che le centrali a gas siano un modo di produzione sostenibile a livello di politica energetica, climatica e ambientale?
2. Il Governo dispone di studi che quantifichino le emissioni di CO2 e di polveri fini prodotte da tali centrali e sul loro impatto ambientale e climatico?
3. Il Governo ritiene opportuno sostenere il risanamento termico degli stabili e l'introduzione di standard energetici minimi come Minergie? L'idea di due centrali a gas a co-generazione non è prematura e in contraddizione con la politica di efficienza energetica e risanamento degli stabili?

4. L'ubicazione nel Sottoceneri, dove esiste già una rete del gas e dove la concentrazione dell'insediamento è maggiore, non è più idonea per centrali a gas a co-generazione con reti di teleriscaldamento per la compensazione integrale delle emissioni di CO2?
5. L'ubicazione nel Sopraceneri non è in contrasto con l'utilizzo del calore mediante rete di teleriscaldamento del futuro impianto d'incenerimento di Giubiasco?
6. Nel caso in cui il CdS non disponesse d'informazioni dettagliate alle domande 1-5, è intenzionato a studiare la sostenibilità climatica ed ecologica di questo tipo di progetti?
7. Nel caso in cui centrali a gas venissero costruite in Ticino, il Governo prevede di pretendere misure di compensazione in loco per le emissioni di CO2? E dispone il governo di un piano a questo riguardo?
8. Alla luce di queste nuove proposte e della decisione di inserire la politica climatica tra le priorità dell'attuale legislazione, il Governo non ritiene finalmente che sia doveroso attuare un piano energetico cantonale, che permetta di valutare la problematica nella sua complessità e a lungo termine?
9. Il Governo sta studiando strategie per ridurre e, a più lungo termine, uscire dalla dipendenza dalle fonti fossili con piani di risparmio energetico e con incentivi alle energie provenienti da energie rinnovabili?
10. Il Governo intende approfondire la proposta dei Verdi di creare un fondo cantonale "risanamento energetico" basato sul principio del contracting (prestito di capitali a interesse zero ai privati che intendono investire nel risanamento degli stabili. Prestito restituito a rate in base al risparmio ottenuto sulla bolletta energetica)? In altre regioni questo fondo ha ottenuto un enorme successo e ha permesso di creare posti di lavoro nel settore edile senza dover far capo continuamente a onerosi sussidi a fondo perso.

GRETA GYSIN
CANONICA -
MAGGI - SAVOIA